

Allegato B

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 2022 (ART. 151 COMMA 6 DEL T.U. 267/2000)



**RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL RENDICONTO 2022
(ART. 151 COMMA 6 DEL T.U. 267/2000)**



COMUNE DI PREDORE

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	6
PARTE PRIMA RELAZIONE TECNICA.....	7
DATI GENERALI POPOLAZIONE E TERRITORIO	10
ORGANI POLITICI.....	11
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI	12
ATTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DELLA GESTIONE	15
ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	21
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE.....	22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	36
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	37
GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI BILANCIO.....	40
ANALISI DEL RISULTATO DI GESTIONE.....	45
GESTIONE RESIDUI.....	45
ANZIANITÀ RESIDUI.....	50
APPLICAZIONE AVANZO.....	51
CASSA E LIQUIDITÀ.....	52
INDEBITAMENTO.....	53
ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE	54
CONTO ECONOMICO	55
STRUTTURA E CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE.....	56
PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	58
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI.....	59
ORGANISMI PARTECIPATI.....	60
DATI AGGIUNTIVI.....	61
PARTE SECONDA ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	62

INTRODUZIONE

La presente relazione si compone di due parti:

- Parte prima di natura tecnica redatta dal responsabile dell'area economico finanziaria;
- Parte seconda relativa allo stato di attuazione dei programmi a cura della Giunta Comunale.

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati. Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse *“le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati. La necessità di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al co. 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Per quanto attiene agli aspetti legati alla contabilità economico-patrimoniale se per il rendiconto 2018 il Ministero dell'Interno-Direzione centrale della Finanza locale con comunicato del 28 aprile 2019, stabiliva la decorrenza dell'obbligo a decorrere dal rendiconto 2019 per i Comuni fino a 5.000 abitanti, lo stesso Ministero con Decreto datato 11 novembre 2019 ha previsto per la redazione del rendiconto 2019

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

modalità semplificate di elaborazione della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2019 da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Il Comune di Predore ha approvato già a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018 sia il conto economico, sia lo stato patrimoniale secondo la "nuova" formulazione ed anche quest'anno ha optato per procedere in continuità anziché cogliere l'opportunità del metodo semplificato in quanto, per i criteri evidentemente meno analitici suggeriti, andrebbero perse buona parte delle informazioni raccolte.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Conto del Bilancio (contabilità finanziaria);
- Conto Economico e dello Stato Patrimoniale (contabilità economico-patrimoniale);
- Relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

oltre a tutta una serie di altri allegati.

GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

L'esercizio 2022 come del resto i precedenti 2020 e 2021, è stato caratterizzato dalla gestione emergenza epidemiologica COVID-19 che ha visto impegnato l'Amministrazione nella gestione di diversi contributi ricevuti per fronteggiare tale emergenza e per rilanciare l'economia del territorio.

In particolare, si segnala che sono stati attribuiti al Comune di Predore i sotto indicati ristori di entrata e di spesa:

RISTORI DI ENTRATA 2021	Ristori specifici di entrata 2022 Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, D.L. n. 34/2020 – art. 78, commi 3 e 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29/12/2022 - Allegato A)	1.552
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione I e II trimestre 2022 dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco – Incremento Fondo art. 25, comma 1, D.L. n. 41/2021 - art. 12, D.L. n. 4/2022 e art. 27, comma 1, D.L. n. 17/2022 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15/06/2022 - Allegato A e 08/09/2022 - Allegato A)	949
D) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero di cui all'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 fino al 31/03/2022 (art. 1, comma 706, L. n. 234/2021) - Istituzione Fondo art. 1, comma 707, L. n. 234/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30/05/2022 - Allegato B)	912
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19/ 2021 – Sezione 1 Entrate)	3.413

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

RISTORI DI SPESA 2022	Ristori specifici di spesa 2022 Importo
W) Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C, 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	36.311
X) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 05/08/2022)	1.581
TOTALE Ristori specifici di spesa 2022	37.892

A ciò vanno aggiunti i ristori 2020 e 2021 confluiti nell'avanzo vincolato del rendiconto 2021 inclusi nella certificazione COVID-19/2021 trasmessa lo scorso ed applicati per la quasi totalità al bilancio 2022/2024, riguardanti:

RISTORI DI SPESA 2020 e 2021 IN AVANZO	Ristori specifici di spesa 2020 e 2021 non utilizzati Importo da CERTIFICAZIONE 2021	di cui applicati al BP 2022	di cui impegnati sul 2022
G) Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	5.360	5.360	5.360
J) Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	1.762	1.762	1.762
P) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	7.755	7.755	7.755
Q) Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	11.351	11.043	8.847
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 E 2021 non utilizzati	26.228	25.920	23.724

Si procederà, nei termini di legge, ad inviare la certificazione COVID-19/22 nella quale è confluita anche la certificazione dell'utilizzo delle risorse ricevute per le utenze.

I contributi ricevuti a tale scopo dallo Stato sono quasi interamente utilizzati come è possibile riscontrare dal prospetto delle risorse vincolate.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)	Importo
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	2.504
Totale	2.504

Come indicato nel prospetto A2 denominato ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE risultano accantonati a titolo di fondo funzioni fondamentali l'importo di euro 38.346,54.

Si precisa che il prospetto relativo all'avanzo vincolato definito in via provvisoria nel mese di marzo 2023, potrà subire variazioni proprio in conseguenza della certificazione stessa secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

PARTE PRIMA RELAZIONE TECNICA



DATI GENERALI POPOLAZIONE E TERRITORIO

Dati Anagrafici

Voce	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione al 31.12	1833	1846	1853	1843	1865	1857	1875	1825	1870	1862
Nuclei familiari	822	823	826	831	840	747	854	844	856	858
Dipendenti	10	10	10	9	8	8	8	9	9	10*
<i>Di cui: n. 1 D5 – 12 ore, n. 1 D1 – 12 ore, n. 1 C1 – 12 ore e n. 1 C1 – 8 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)</i>										
<i>n. 1 C1 – 28 ore (assunzione 1/12/22) e n. 1 C4 – 18 ore</i>										

Andamento demografico della popolazione

Voce	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nati nell'anno	23	13	14	10	11	8	18	6	9	14
Deceduti nell'anno	16	19	18	20	15	16	17	39	16	23
Saldo naturale nell'anno	7	-6	-4	-10	-4	-8	1	-33	-7	-9
Iscritti da altri comuni	49	57	61	56	54	71	61	52	71	57
Cancellati per altri comuni	57	57	41	48	31	58	48	74	34	71
Cancellati per l'estero	1	5	3	0	3	5	8	2	2	0
Altri cancellati	9	7	4	8	3	1	0	1	3	0
Saldo migratorio / altri motivi	6	-9	+26	0	+26	+10	16	-17	49	-8
N. medio comp. famiglia	2.23	2.22	2.22	2.22	2.21	2.21	2.21	2.16	2,18	2.17
Iscritti dall'estero	7	3	13	6	3	2	8	5	15	15
Altri iscritti	17	0	0	1	7	1	3	3	2	0

Dati Territoriali

Voce	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2022
Frazioni geografiche	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Super.totale Comune (ha)	1161	1161	1161	1161	1161	1161	1161	1161	1161
Superficie urbana (ha)	280	280	280	280	280	280	280	280	280
Lungh. strade esterne (km)	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44	18,44
Lungh. strade interne centro abitato (km)	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29	14,29

ORGANI POLITICI

Mandato amministrativo 2021 /2026 - CONSIGLIO COMUNALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20/10/2021 è stata convalidata l'elezione dei sottolencati, proclamati eletti nelle elezioni tenutesi il 3 e 4 ottobre 2021 alla carica di Sindaco e di Consigliere.

Maggioranza

INSIEME PER PREDORE



Paolo BERTAZZOLI - Sindaco - Responsabile del Servizio Attività alla Persona e Affari Generali
Fabio GHIRARDELLI - Vice Sindaco e Assessore ai Rapporto con Enti e Istituzioni Sovracomunali
Elisabetta GHIRARDELLI - Assessore ai Lavori Pubblici
Angelo BONARDI - Consigliere comunale
Paolo BONARDI - Consigliere comunale
Fiorindo ALARI - Consigliere comunale
Giovanni PAISSONI - Consigliere comunale
Manuela MARTINELLI - Consigliere comunale

Minoranza

PREDORE INCONTRA



Mario Luigi SERRA - Consigliere comunale
Laura SUARDI - Consigliere comunale
Stefania BONARDI - Consigliere comunale

GIUNTA COMUNALE

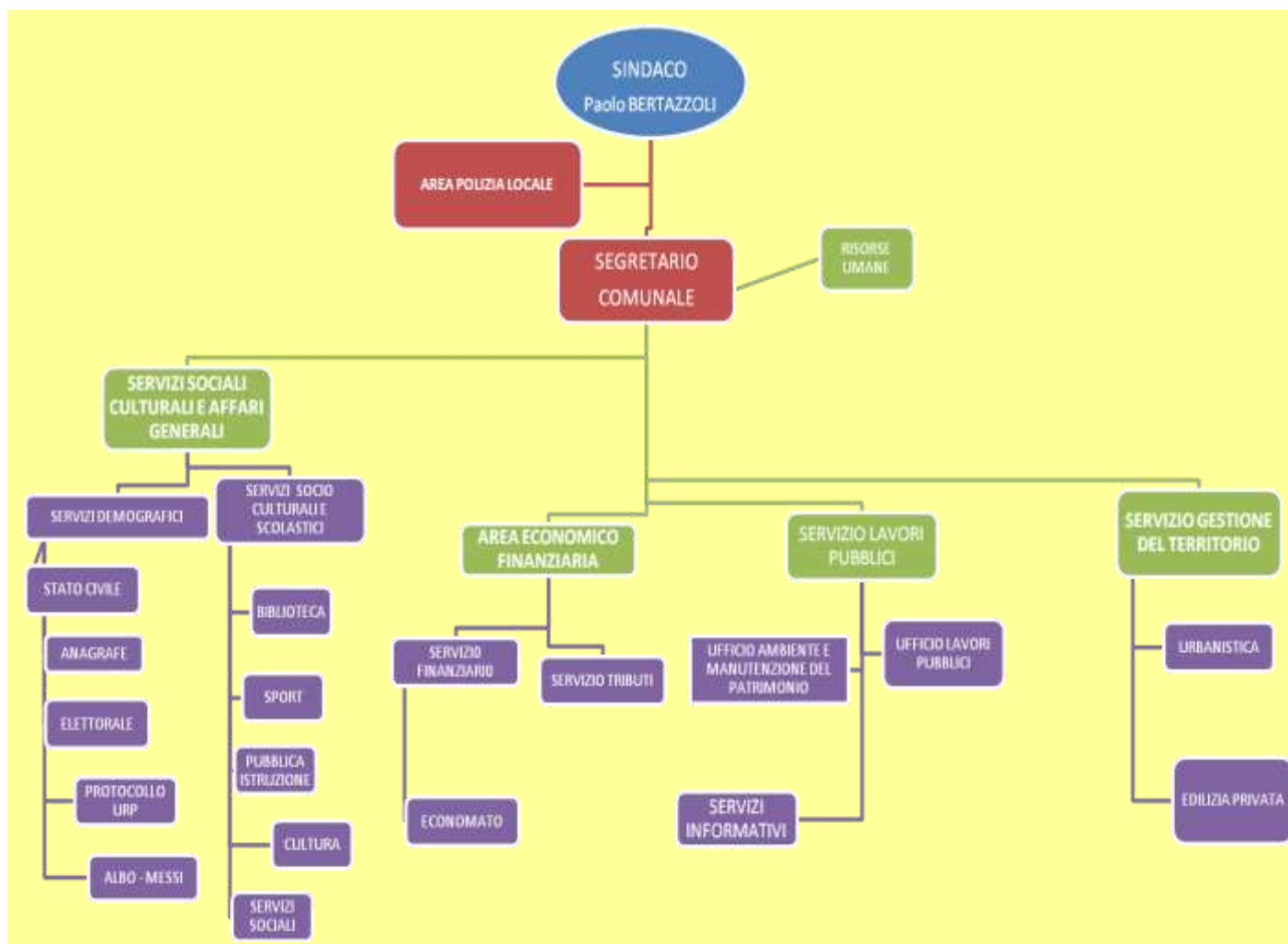
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20/10/2021, il Sindaco ha comunicato i componenti della Giunta Comunale.

Paolo BERTAZZOLI - Sindaco - Responsabile del Servizio Attività alla Persona e Affari Generali
Fabio GHIRARDELLI - Vice Sindaco e Assessore ai Rapporto con Enti e Istituzioni Sovracomunali
Elisabetta GHIRARDELLI- Assessore ai Lavori Pubblici

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ORGANIZZAZIONE UFFICI

La struttura organizzativa dell'ente, secondo quanto disposto all'articolo 7 del regolamento uffici e servizio attualmente vigente, è articolata in uffici e servizi. I servizi rappresentano la struttura organica di massima dimensione dell'ente e risultano essere i seguenti:

- Servizio Servizi sociali, culturali, affari generali – polizia locale
- Servizio Economico Finanziario
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Gestione del territorio.



Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

I servizi della struttura organizzativa del Comune di Predore sono attualmente articolate nei seguenti Uffici:

SERVIZI	UFFICI
Segretario Comunale	Risorse umane
Polizia locale	Polizia locale
Servizi sociali, culturali, affari generali – polizia locale	Servizi demografici (Stato civile-anagrafe-elettorale-protocollo urp-albo messi)
	Servizi socio culturali e scolastici (biblioteca-sport-pubblica istruzione-cultura-servizi sociali)
Servizi finanziari	Finanziario
	Economato
	Tributi
Servizio lavori pubblici	Ambiente e manutenzione del patrimonio
	Lavori pubblici
	Servizi Informativi
Servizio gestione del territorio	Urbanistica
	Edilizia privata

Al vertice dei servizi sopra esposti vengono nominati i Responsabili apicali a cui compete “lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa”.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 20/05/2019 sono state istituite le posizioni di lavoro, rientranti nella fattispecie di cui all’art. 13, comma 1, lett. a), del CCNL 21/05/2018, per lo svolgimento di funzioni di direzione delle rispettive unità organizzative.

La Responsabilità è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa salvo il Settore Polizia Locale che è collocato alle dirette dipendenze del Sindaco e la posizione organizzativa Servizi sociali, culturali, affari generali (Decreto n. 4/2021 del 25/10/2021).

-Posizione organizzativa Servizio Economico Finanziario Dott. Andrea Pagnoni
(Decreto n. 3/2022 del 03/01/2022)

-Posizione organizzativa Servizio Gestione del territorio Arch. Vitali Gian Pietro
(Decreto n. 2/2022 del 03/01/2022)

-Posizione organizzativa Servizio Lavori pubblici Geom. Mario Antonio Brignoli
(Decreto n. 5/2021 del 25/10/2021)

Gli incarichi di Responsabilità delle varie Aree sono affidati con appositi decreti del Sindaco nel rispetto dei criteri regolamentari e contrattuali.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Il ruolo di Segretario Comunale è affidato alla dott.ssa Roberta Valota in relazione al servizio di convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale che, secondo quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13/09/2022 prevede 40 % a carico del Comune Predore, 30 % a carico del Comune di Parzanica e 30 % a carico del Comune di Vigolo.

Tenuto conto dell'attuale articolazione organizzativa dell'Ente, il personale in servizio viene distribuito tra i diversi uffici come risulta dal seguente prospetto:

SERVIZI	UFFICI	PERSONALE ASSEGNATO	N.	CAT	PEO	% T.LAVORO	QUOTA DEDICATA SERVIZIO	T.INDET	T.DET	ALTRE TIPOLOGIE
Segretario Comunale Dott.ssa Roberta Valota	Risorse umane			SEGR		40,00%	100,00%			X
Polizia locale Sindaco Dott. Paolo Bertazzoli	Polizia locale	Massimo Zanini	1	C1	C5 - 36 ore	100,00%	100,00%	X		
Servizi sociali, culturali, affari generali – polizia locale	Servizi demografici (Stato civile-anagrafe-elettorale-protocollo urp-albo messi)	Rita Listo	2	C1	C5 - 36 ore	100,00%	100,00%	X		
Sindaco Dott. Paolo Bertazzoli	Servizi socio culturali e scolastici (biblioteca-sport-pubblica istruzione-cultura-servizi sociali)	Maria Luisa Frattini	3	C1	C4 - 36 ore	100,00%	100,00%	X		
Servizi finanziari	Finanziario	Responsabile di servizio	4	D3	D5 – 12 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	33,33%	100,00%			X
Dott. Andrea Pagnoni		Ramona Tocchella	5	C1	C1 – 28 ore (assunzione 1/12/22)	77,78%	50,00%	X		
		Valentina Schiavi	6	C1	C1 – 8 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	22,22%	50,00%			X (fino al 30/06/23)
		Ramona Tocchella		C1	C1 – 28 ore (assunzione 1/12/22)	77,78%	50,00%	x		
		Valentina Schiavi		C1	C1 – 8 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	22,22%	50			X (fino al 30/06/23)
		Tributi	(incarico Servizi Comunali spa)							
Servizio lavori pubblici	Ambiente e manutenzione del patrimonio	Responsabile di servizio / Daniele Belotti	7 8	C1 B1	C4 – 18 ore B1 – 36 ore	50,00% 100,00%	40,00% 100,00%	X X		
Geom. Mario Antonio Brignoli	Lavori pubblici	Responsabile di servizio		C1	C4 – 18 ore	50,00%	40,00%	X		
	Servizi Informativi	Responsabile di servizio		C1	C4 – 18 ore	50,00%	20,00%	X		
Servizio gestione del territorio	Urbanistica	Responsabile di servizio	9	D1	D1 - 12 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	33,33%	100,00%			X
Arch. Gian Pietro Vitali	Edilizia privata	Paola Cinquini	10	C1	C1 – 12 ore (articolo 1, comma 557 della legge 311/2004)	33,33%	100,00%			X

ATTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DELLA GESTIONE

INDICATORE DI ATTIVITÀ	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ADUNANZE DELLA GIUNTA COMUNALE	33	37	33	25	32	25	16	20	19	21
DELIBERAZIONI ADOTTATE	93	111	108	89	100	108	113	96	102	99
ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE	7	8	7	9	9	9	9	6	9	8
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO ADOTTATE	30	43	28	42	46	44	48	37	46	41
DETERMINE	203	227	220	209	234	205	200	199	217	226

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022/2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29/12/2021, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Sempre in pari data è stata approvata anche la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 relativa alla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/2024 unitamente ai seguenti strumenti di programmazione:

- fabbisogno del personale;
- piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale;
- piano biennale degli acquisti di beni e servizi;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Il Consiglio Comunale ha provveduto alla verifica dell'equilibrio di gestione ed adempimenti di cui all'art. 193 e 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'anno 2022 con deliberazione n. 22 del 27/07/2022.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 18/05/2022 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 ed è stato accertato un avanzo di amministrazione pari ad €. 1.678.578,35, come risulta dal seguente quadro riassuntivo:

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1/01/2021			905.428,16
Riscossioni	287.406,37	2.885.340,99	3.172.747,36
Pagamenti	297.396,10	2.404.027,04	2.701.423,14
Fondo cassa al 31/12/2021			1.376.752,38
Residui attivi	288.446,47	693.949,78	982.396,25
Residui passivi	60.573,32	499.780,40	560.353,72
Parziale			1.798.794,91
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			40.479,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			79.736,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021			1.678.578,35

Risultato di amministrazione	Parte accantonata	269.030,00
	Parte vincolata	1.282.288,02
	Parte destinata agli investimenti	33.170,74
	Parte disponibile	94.089,59

Nel corso dell'esercizio per adeguarsi alle reali esigenze contabili è stato necessario apportare delle variazioni al bilancio inizialmente approvato riferite agli stanziamenti di competenza e di cassa. A partire infatti dal 1° gennaio 2015 oltre agli stanziamenti di competenza dei capitoli del bilancio ha assunto rilevanza ed è divenuta vincolante anche la "cassa".

Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno sono state le seguenti:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 21/01/2022 ad oggetto "PRESA D'ATTO DELLE VARIAZIONI DI ESIGIBILITÀ APPORTATE AGLI STANZIAMENTI DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E ADEGUAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON CONSEGUENTE VARIAZIONE", esecutiva ai sensi di legge, comunicata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 2/02/2022 (prima variazione);
- delibera della Giunta Comunale n. 9 del 14/03/2022 ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2021", esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio dell'esercizio 2022/2024, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati (seconda variazione);
- delibera della Giunta Comunale n. 10 del 14/03/2022 ad oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024" esecutiva ai sensi di legge, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 6/04/2022" (terza variazione);

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

- delibera della Giunta Comunale n. 35 del 30/05/2022 avente ad oggetto “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ED APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 27/07/2022” (quarta variazione);
- delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27/07/2022 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELL’ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL’ESERCIZIO 2022 (ART. 175, COMMA 8 E ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000)”(quinta variazione);
- delibera di Giunta Comunale n. 52 del 09/08/2022 avente ad oggetto “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024”, ratificata dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 del 13/09/2022 (sesta variazione);
- delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 13/09/2022 del avente ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ED APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE” (settima variazione);
- delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 11/11/2022 del avente ad oggetto “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ED APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE” (ottava variazione);
- determina del Responsabile del servizio finanziario n. 216 del 30/12/2022 ad oggetto “VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER VARIAZIONE ESIGIBILITÀ SPESA PER FONDO RISORSE DECENTRATE E SPESA PERSONALE ANNO 2022. NONA VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024”;
- determina del Responsabile del servizio finanziario n. 225 del 30/12/2022 ad oggetto “VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER VARIAZIONE ESIGIBILITÀ SPESA PER VARIAZIONE CRONOPROGRAMMA OPERE PUBBLICHE. DECIMA VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024”;

In tali occasioni sono stati analizzati e modificati, in funzione della dinamica degli incassi e dei pagamenti, gli stanziamenti dei capitoli. In seguito sono stati approvati gli allegati da trasmettere al tesoriere e sono stati gestiti gli opportuni controlli.

Infine, si precisa che:

- nel corso del 2022 non si è reso necessario il ricorso all’anticipazione di cassa;
- non si ha in corso contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati;

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

- non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti;
- come previsto fin dal bilancio di previsione, non è stata effettuata alcuna assunzione di nuovi mutui né di altre forme particolari di finanziamento, il debito residuo del Comune risulta in costante e continua diminuzione;
- sono state effettuate le operazioni circolarizzazione (o parificazione) dei rapporti di debito e di credito tra l'ente locale e i suoi enti strumentali e società controllate e partecipate;
- sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- gli agenti contabili in attuazione dell'art. 226 e 233 del T.U.E.L, hanno reso il conto della loro gestione, allegando la relativa documentazione.

Con particolare riferimento alle attività ed agli atti preliminari alla predisposizione del rendiconto della gestione si precisa che i Responsabili di Area hanno predisposto le seguenti determinazioni di ricognizione dei residui:

RESPONSABILE	DETERMINA
Responsabile servizio Finanziario	30 in data 17/02/2023
Responsabile servizio Affari alla persona e affari gen.	32 in data 17/02/2023
Responsabile servizio Gestione del territorio	28 in data 15/02/2023
Responsabile servizio Lavori pubblici	31 in data 17/02/2023

atti con i quali si è proceduto all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella Gestione Competenza e nella Gestione Residui del Bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili.

Il riaccertamento rappresenta un'attività tradizionalmente gestita dagli enti, che con l'armonizzazione è diventata ancora più complessa e delicata in quanto non più limitata alla sola verifica della sussistenza o meno del credito/debito ovvero del grado di esigibilità dei crediti (intesa come probabilità di riscossione). L'introduzione del principio della competenza potenziata e di regole molto più stringenti per la gestione della contabilità rende necessaria, in sede di riaccertamento, una verifica puntuale e complessiva della corretta imputazione a bilancio di accertamenti ed impegni (esigibilità) nonché della loro esatta classificazione, con l'adozione dei provvedimenti idonei a garantire la corretta rappresentazione contabile delle partite debitorie e creditorie. A tale attività è dedicato il punto 9.1 del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede come la ricognizione dei residui attivi e passivi sia diretta a verificare:

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Gli stessi responsabili di area titolari di posizione organizzativa hanno trasmesso le attestazioni in ordine ai debiti fuori bilancio e ricognizione residui attivi e passivi 2022 (note prot. n. 935-943-954-1002 rispettivamente del 15/02/2023, del 15/02/2023, del 17/02/2023 e del 17/02/2023).

In seguito, la Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 28/02/2023 (procedura denominata di riaccertamento ordinario) ha provveduto alla verifica dei residui attivi e passivi finalizzata alla revisione delle ragioni del mantenimento in bilancio, in tutto od in parte, degli stessi e della loro corretta imputazione; allo stesso tempo sono stati variati gli stanziamenti necessari alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti cancellati, disponendo l'accertamento e l'impegno all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili. Contestualmente a tale atto sono state di conseguenza approvate la variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 ed in considerazione del fatto che il bilancio 2023/2025 è stato approvato dicembre 2022 e pertanto non risulta in esercizio provvisorio anche la variazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, esercizio 2023, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2022 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

Nel dettaglio sono state operate le seguenti movimentazioni contabili:

BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 - ESERCIZIO 2022

VARIAZIONE DI COMPETENZA – SPESA		Var +	Var -
Variations capitoli ordinari di spesa corrente			0,00
Variations capitoli ordinari di spesa capitale			40.643,00
FPV di spesa parte corrente	0,00		
FPV di spesa parte capitale	40.643,00		
TOTALE A PAREGGIO	40.643,00		40.643,00
VARIAZIONE DI CASSA		Var +	Var -
Variations di entrata di parte corrente	0,00		
Variations di entrata di parte capitale	0,00		
Variations di spesa corrente			0,00
Variations di spesa capitale			40.643,00
TOTALE	-		40.643,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 - ESERCIZIO 2023

VARIAZIONE DI COMPETENZA – ENTRATA		Var +	Var -
FPV di entrata di parte corrente	0,00		0,00
FPV di entrata di parte capitale	40.643,00		0,00
TOTALE A PAREGGIO	40.643,00		0,00

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

VARIAZIONE DI COMPETENZA – SPESA	Var +	Var -
Variations capitoli ordinari di spesa corrente	0,00	0,00
Variations capitoli ordinari di spesa capitale	40.643,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	40.643,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ESERCIZIO 2023		
VARIAZIONE DI COMPETENZA	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	0,00	
FPV di entrata di parte capitale	40.643,00	
Capitoli entrata di parte corrente	0,00	
Capitoli entrata di parte capitale	0,00	
Variations capitoli ordinari di spesa corrente		0,00
Variations capitoli ordinari di spesa capitale		40.643,00
TOTALE A PAREGGIO	40.643,00	40.643,00

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione pareggiava in sede di approvazione in originari €. **3.348.830,00** (riferimento primo anno) ed in sede di previsione definitiva in €. **5.389.137,09**.

In sede di chiusura di esercizio l'entrata è stata definitivamente accertata in €. **2.671.731,52** mentre la spesa ha presentato un impegno definitivo di €. **2.076.596,04**.

La situazione finale del Conto Consuntivo, comprensiva della gestione dei residui e del fondo di cassa iniziale, presenta un avanzo di amministrazione 2022 di €. **611.645,06** come risulta dal seguente quadro:

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2022			1.376.752,38
Riscossioni	437.511,21	1.852.056,99	2.289.568,20
Pagamenti	480.758,63	1.714.777,96	2.195.536,59
Fondo cassa al 31.12.2022			1.470.783,99
Residui attivi	536.563,38	819.674,53	1.356.237,91
Residui passivi	54.959,08	361.818,08	416.777,16
Parziale			2.410.244,74
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			38.828,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			1.759.770,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022			611.645,06

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i seguenti metodi di calcolo:

FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	1.376.752,38
+ INCASSI COMPETENZA	1.852.056,99
+ INCASSI RESIDUI	437.511,21
- PAGAMENTI COMPETENZA	1.714.777,96
- PAGAMENTI RESIDUI	480.758,63
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	1.470.783,99
+ RESIDUI ATTIVI	1.356.237,91
- RESIDUI PASSIVI	416.777,16
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	1.798.599,68
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	611.645,06

AVANZO ANNO PRECEDENTE	1.678.578,35
- AVANZO PRECEDENTE UTILIZZATO	1.301.290,64
+ ECONOMIE C/COMPETENZA	1.513.941,37
+ ECONOMIE C/RESIDUI	24.636,01
+ MAGGIORI ENTRATE C/COMPENZA	- 1.295.898,37
+ MAGGIORI ENTRATE C/RESIDUI	- 8.321,66
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	611.645,06

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione di €. **611.645,06** risulta così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022		611.645,06
Risultato di amministrazione	Parte accantonata	266.229,89
	Parte vincolata	129.430,73
	Parte destinata agli investimenti	21.030,55
	Parte disponibile	194.953,89

Le componenti che lo caratterizzano e lo qualificano sono:

Parte accantonata	266.229,89
Fondo crediti di dubbia esigibilità	250.862,06
Fondo per Perdite Potenziali società partecipate	-
Fondo Rischi per Passività Potenziali	-
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	1.415,39
Fondo rinnovi contrattuali	8.180,84
Fondo caro bollette	5.771,60
Parte vincolata	129.430,73
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	65.086,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	64.343,96
Parte destinata agli investimenti	21.030,55
Parte disponibile	194.953,89

La modifica dei principi contabili e degli schemi di bilancio varata da Arconet prevede, a partire dal rendiconto 2019, un nuovo dettaglio analitico delle quote accantonate, vincolate, destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto. In particolare:

- ❖ La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/1";
- ❖ La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/2;
- ❖ La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione presunto è analiticamente rappresentata dall'allegato a/3".

Si richiamano di seguito, in ottemperanza di quanto previsto dalla legislazione vigente, le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31/12/2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2023 e successivi.

FONDI ACCANTONATI -allegato a/1

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

❖ Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

A partire dal rendiconto dell'esercizio 2019 tale accantonamento deve essere determinato secondo criteri ordinari, essendo venuto a meno il criterio semplificato che, in via transitoria, consentiva di quantificare tale fondo sulla base delle risorse stanziato al 1/1, a cui si sommavano gli accantonamenti effettuati in sede di bilancio e si detraevano gli utilizzi per cancellazione dei crediti per inesigibilità.

Sempre a partire dal rendiconto 2019 l'incremento dell'accantonamento del FCDE registrato da un esercizio all'altro grava sugli equilibri: W2 (equilibri di bilancio) nei limiti delle risorse stanziato nella missione 20 ed effettivamente accantonate al 31/12; W3 (equilibri complessivi) per l'extra-accantonamento registrato in sede di rendiconto.

Il Comune di Predore ha determinato l'importo da accantonare a FCDE sempre con il metodo ordinario. Secondo il metodo ordinario l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio è calcolato in misura proporzionale al volume di residui attivi delle entrate di dubbia e difficile esazione conservate nel conto del bilancio, tenendo conto della media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. I passaggi per giungere alla determinazione del FCDE nel rendiconto sono i seguenti:

1. individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione
2. individuazione del grado di analisi;
3. reperimento dei dati ed individuazione del quinquennio di riferimento;
4. calcolo della % di riscossione in c/residui secondo i quattro metodi previsti;
5. determinazione della % di accantonamento al FCDE;
6. quantificazione importo minimo del FCDE secondo il metodo ordinario.

Il principio contabile non chiarisce in maniera inequivocabile l'arco temporale di riferimento per il calcolo della media quinquennale, limitandosi a precisare che i dati devono essere riferiti "agli ultimi 5 esercizi". Ciò renderebbe plausibile, ad esempio, che per il rendiconto 2022 possa essere assunto sia il quinquennio 2017-2021 che il quinquennio 2018-2022. La consolidata giurisprudenza della Corte dei conti ha tuttavia chiarito che il quinquennio da prendere a riferimento debba includere anche i residui attivi dell'esercizio a cui il rendiconto è riferito (Corte dei conti – Sezione autonomie, deliberazione n. 32/2015/INPR, Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 112 del 12/04/2018, Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 311 del 25/09/2018).

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Resta valida la facoltà concessa dall'art. 107-bis del d.l. 18/2020 (decreto Cura-Italia), estesa anche al 2021 grazie alla modifica disposta dall'art. 30-bis del d.l. 40/2021, comma 1, introdotto in sede di conversione in legge, che con riferimento all'emergenza COVID, consente agli enti locali di sostituire, ogni qual volta ricorrano nella media, i dati dell'esercizio 2020 e 2021 con i dati dell'esercizio 2019. Lo scopo è quello di sterilizzare gli effetti negativi sull'accantonamento derivanti dal blocco dell'attività di riscossione coattiva e dagli effetti sulla capacità di onorare i debiti da parte degli utenti.

Per il rendiconto 2022 si è scelto di utilizzare come di consueto come base di riferimento i dati del quinquennio precedente pertanto sono stati estratti i valori relativi alle annualità 2018-2022. In base all'istruttoria effettuata, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità calcolato con il metodo ordinario ammonta ad € 250.862,06. Nel prospetto seguente è riportato in sintesi le modalità di calcolo che sono state utilizzate per la definizione del FCDE.

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre dell'esercizio	Metodo scelto	% minima di acc.to a FCDE	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE	% di accantonamento	Natura entrata (Co/Ca)
PROVENTI ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI ICI / IMU / TASI	101 1010-1011-1020	€ 50.055,73	a.2)	48,38%	€ 24.214,80	€ 24.214,80	48,38%	corrente
PROVENTI TARSU/TARI/TIA/TARES	101 1090/1100/1115	€ 228.778,82	a.2)	81,11%	€ 185.561,31	€ 185.561,31	81,11%	corrente
PROVENTI SANZIONE CODICE STRADA	302 3051 3052	€ 34.667,82	a.2)	88,84%	€ 30.798,41	€ 30.798,41	88,84%	corrente
CANONI VARI	302	€ 5.895,89		0,00%	€ -	€ 5.895,89	100,00%	corrente
INTROITI VARI	305	€ 4.391,65		0,00%	€ -	€ 4.391,65	100,00%	corrente
IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione						€ 250.862,06		

❖ Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Per le società partecipate l'art. 10, comma 6-bis, del d.l. 77/2021 ha sospeso l'obbligo di disporre l'accantonamento riferito alle perdite risultanti dal bilancio delle partecipate limitatamente all'esercizio 2020. Dal 2021 è tornato ad essere pienamente operativo tale obbligo.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, nessun organismo partecipato presenta risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo che presenta obbligo di accantonamento a fondo crediti perdite società partecipate.

❖ **Accantonamento al fondo per passività potenziali**

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Non sono previsti accantonamenti per tale finalità.

❖ **Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti**

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa.

Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, "utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione".

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Predore non ha utilizzato lo strumento dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

❖ **Altri fondi - Il fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018) all'art. 1, commi da 858 a 870, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche che non rispettano determinati parametri, di accantonare in bilancio il Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC), finalizzato a congelare risorse non spendibili per migliorare i tempi di pagamento. L'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali scatta, in forza di quanto previsto dal comma 859 della legge 145/2018, quando l'ente locale non rispetta entrambi i seguenti parametri:

- a) non aver ridotto lo stock di debito scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello rilevato nel penultimo esercizio precedente;
- b) registrare un indicatore di ritardo relativo ai tempi medi di pagamento relativo all'esercizio precedente positivo (superiore a zero).

Gli enti che, in base a questi parametri, nel 2022 avevano accantonato in bilancio il fondo di garanzia dei debiti commerciali e alla fine del 2022 risultano ancora non in regola con i parametri, dovranno non solo accantonare nel bilancio di previsione 2023 il nuovo fondo, ma dovranno altresì iscrivere nei fondi accantonati del risultato di amministrazione l'importo allocato nel bilancio di previsione 2022.

Il DM 1° settembre 2021 ha modificato il prospetto a.1 relativo alla determinazione delle quote accantonate, inserendo una specifica voce dedicata al fondo, che dal rendiconto 2021 deve essere evidenziata dagli enti interessati. Al contrario il prospetto del risultato di amministrazione non ha subito analogo aggiornamento. Ciò significa che gli enti dovranno incrementare la voce degli "Altri accantonamenti" dell'importo del fondo di garanzia, così da esporre il totale del prospetto a.1.

Al termine dell'esercizio si è provveduto alle verifiche dei dati al fine di quantificare o meno il fondo garanzia debiti commerciali.

Con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 24/01/2023 si è preso atto dell'assenza obbligo di accantonamento per l'esercizio 2023 in relazione ai seguenti indicatori:

o	Stock del debito al 31/12/2021	€ 0,00
o	Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€. 0,00
o	Fatture ricevute nel 2022	€. 849.338,48
o	Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2021	€. 42.466,92
o	Stock del debito al 31/12/2022	€. 5.641,64
o	Tempo medio ponderato di pagamento	gg 28
o	Tempo medio ponderato di ritardo	gg -2

❖ **Altri accantonamenti – TFM trattamento di fine mandato**

Si tratta di un fondo per oneri destinato a far fronte al pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco che matura in relazione al tempo di esercizio della carica. In base a quanto previsto al punto 5.2, lettera i), del p.c. all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, è necessario che l'ente accantoni annualmente nel bilancio di previsione la quota della indennità di fine mandato del sindaco, pari ad una mensilità della indennità di funzione percepita, oltre a IRAP. Tali risorse infatti non possono essere mantenute a residuo come accadeva con il precedente regime contabile.

A fine esercizio l'accantonamento confluirà nel risultato di amministrazione, tra le quote accantonate, ed annualmente sarà incrementato della quota annua stanziata nel bilancio.

L'accantonamento così disposto sarà applicato al bilancio nell'esercizio in cui viene a scadere il mandato amministrativo, per finanziare la maggiore spesa derivante dal pagamento di tale indennità.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo ammonta ad euro 1415,39 si riferisce alla quota parte di anno 2021 nonché all'incremento della stessa indennità operata nel 2022.

❖ **Altri accantonamenti – Rinnovi contrattuali**

Per quanto riguarda il personale non dirigente degli enti locali, il 16/11/2022 è stato sottoscritto il CCNL Funzioni Locali relativo al periodo 2019-2021, liquidando gli arretrati al personale avente diritto. Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2022 è iniziata la nuova vacanza contrattuale a cui ha fatto seguito la corresponsione della relativa indennità, pari allo 0,30% a partire dal mese di aprile 2022 e allo 0,5% a partire dal mese di luglio del tasso di inflazione programmato. La legge di bilancio per il 2023 non ha provveduto a quantificare gli oneri per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro delle amministrazioni statali, limitandosi a prevedere l'erogazione – a titolo di anticipazione dei benefici contrattuali – dell'emolumento accessorio una tantum. Questo porta di fatto le amministrazioni a non avere parametri ufficiali di riferimento per stimare gli oneri connessi al rinnovo del nuovo contratto, relativamente all'esercizio 2022.

Il fondo quantificato in euro 8.180,84 si riferisce ad una stima operata dall'ufficio che tiene conto anche della posizione del rinnovo riferito al contratto dei segretari comunali e provinciali.

❖ **Altri accantonamenti – Fondo rischi utenze**

La crisi energetica iniziata a fine 2021 si sta protraendo ancora nel 2023, tanto da spingere il Governo a riconoscere ulteriori risorse (350 milioni per i comuni e 50 milioni per province e città metropolitane) per garantire la continuità dei servizi fondamentali.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Per far fronte ai conguagli che dovessero riguardare i periodi maturati a tutto il 31 dicembre 2022, sono stati accantonati fondi a tale scopo derivanti dalle economie di spesa sui capitoli delle utenze registrate nel 2022, in considerazione del fatto che tali risorse hanno già avuto una destinazione impressa dal consiglio comunale (che ha approvato il bilancio) e dalla giunta (che le ha finalizzate allo scopo nel PEG). Tali accantonamenti potranno essere applicati al nuovo bilancio per finanziare le spese delle utenze ma non potranno essere liberati fino al rendiconto 2023.

L'importo così determinato ammonta ad euro 5.771,60.

FONDI VINCOLATI -allegato a/2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

● Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

Si tratta dei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa.

ENTRATA	ESTREMI DI LEGGE O DI P.C.	IMPORTO
10% dei proventi delle alienazioni dei beni patrimoniali disponibili	Art. 56-bis, comma 11, D.L. 69/2013	11.199,39
Proventi permessi di costruire e relative sanzioni	Art. 1, comma 460, legge 232/2016	8.793,33
Ids	Art. 4, d.lgs. 23/2011	5.718,00

Approfondimento specifico meritano altre due tematiche evidenziate nel dettaglio nell'allegato A2:

QUOTE AGGIUNTIVE FONDO SOLIDARIETA' 2022

Il fondo di solidarietà comunale, attualmente disciplinato dall'art. 1 commi 448 e 449 Legge 232/2016, è stato introdotto nel nostro ordinamento a seguito dell'emanazione della Legge delega 42/2009 sul federalismo fiscale, che ha sostituito il sistema dei trasferimenti statali.

Il fondo di solidarietà comunale svolge tre funzioni:

- riequilibrio delle risorse a seguito del cambiamento delle basi imponibili, nel passaggio da ICI a IMU, e quindi dei gettiti relativi
- perequazione delle risorse disponibili rispetto ad indici di fabbisogno e capacità fiscale autonoma
- ristoro dei gettiti aboliti, quali IMU e TASI 1° casa

Il fondo di solidarietà comunale è composto di tre parti bene distinte (oltre alla componente di alimentazione pari al 22,43% dell'IMU):

- La quota tradizionale
- La quota a ristoro
- La quota aggiuntiva (vincolata) per la convergenza verso i fabbisogni standard.

La quota tradizionale da un anno all'altro si riduce o aumenta in base alla differenza (calcolata su una quota via via crescente) tra fabbisogni standard e capacità fiscale; la quota a ristoro è costante; la quota aggiuntiva è crescente, ma è vincolata, in dettaglio per il nostro ente:

- Fondo di solidarietà comunale finanziamento sviluppo servizi sociali importo assegnato euro 6.522,01

Il prospetto A2 vincola risorse per euro 1.029,51.

- Fondo di solidarietà comunale finanziamento sviluppo asili nido importo assegnato euro 7.673,12

Le risorse aggiuntive devono essere sempre rendicontate, in quanto erogate agli enti sotto standard. La rendicontazione è finanziaria. Il prospetto A2 non evidenzia vincoli di risorse.

- Fondo di solidarietà comunale finanziamento trasporto scolastico importo assegnato euro 0,00-

FONDI D.L. 34/2020 - ART. 106 e D.L. 104 -ART. 39 FONDONE - FONDO ESERCIZIO
FUNZIONI FONDAMENTALI

Sebbene la scadenza per l'invio della certificazione inerente l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici di spesa connessi all'emergenza COVID-19 sia fissata per legge al 31 maggio 2023 utilizzando l'applicativo web pareggiobilancio del MEF con le modalità definite dal decreto interministeriale n. 242764 del 18 ottobre 2022, è di tutta evidenza che risulta opportuno anticipare la

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

compilazione della stessa, quale elemento necessario per determinare la quota vincolata da far confluire nel risultato di amministrazione e quindi rendere attendibile tale risultato.

Nessuna modifica/rilevo sono stati evidenziati dal MEF con riferimento ai dati della certificazione covid predisposta entro il 31/05/2022, inoltre vi era perfetta coincidenza dei saldi indicati nella stessa certificazione con il quadro dimostrativo risultato di amministrazione 2022 certificati in sede di rendiconto.

La certificazione, pur unica, rappresenta di fatto la sommatoria di una pluralità di certificazioni, in quanto chiamata a rendicontare:

- a) gli utilizzi del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici di entrata 2022 unitamente ai saldi riportati dall'anno precedente;
- b) gli utilizzi dei ristori specifici di spesa 2022, ciascuno preso singolarmente, senza effettuare compensazioni;
- c) la quota di avanzo di amministrazione 2021 applicato in competenza 2022 e la quota di avanzo stesso utilizzato;

L'importo sopraindicato è pertanto il risultato di:

- minori entrate da COVID 19;
- minori spese da COVID 19;
- maggiori spese da COVID 19.

Inoltre nel corso del 2022 la fine dell'emergenza COVID ha coinciso con l'avvio di un'altra crisi, quella energetica, strettamente correlata all'esplosione della guerra in Ucraina. Queste circostanze hanno influito anche sui fondi attribuiti agli enti locali, per i quali si registra:

- una residualità delle nuove assegnazioni 2022 di fondi COVID, limitate ai soli ristori di entrata connessi all'occupazione di suolo pubblico e all'IMU ed ai ristori di spesa dei centri estivi e del trasporto. A ciò corrisponde anche una residualità delle spese COVID sostenute dagli enti nel corso dell'esercizio, funzionali in gran parte a smaltire gli avanzi al 31 dicembre 2021;
- la rilevanza dei fondi assegnati dal Ministero per il caro energia, formalmente assegnati per garantire la continuità dei servizi ma, di fatto, finalizzati a coprire le maggiori spese per luce e gas. Come noto tali contributi sono confluiti nella certificazione COVID, al pari degli altri ristori di spesa erogati per far fronte all'emergenza COVID.

Al momento non è stata prorogata al 2023 la possibilità di utilizzare le risorse COVID non spese alla fine del 2022. Né tale proroga è ipotizzabile, tenuto conto che l'emergenza COVID è terminata a marzo 2022.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Pertanto, tutti gli avanzi che dovessero determinarsi al 31 dicembre 2022 dovranno essere “congelati” e non spesi dagli enti, in attesa della verifica finale dei fondi COVID prevista dall’art. 106 del d.l. 34/2020 (recentemente modificato dalla legge 197/2022, comma 785).

I calcoli provvisori in sede di predisposizione della bozza di certificazione COVID-19/2022 determinano un saldo del fondo funzioni fondamentali come risulta dall’allegato A2 al rendiconto 2022 pari ad euro 38.346,54 derivante dal verificarsi nel 2022 di maggiori entrate rispetto al 2019. In questa sede si è scelto in termini prudenziali di apporre vincolo in attesa di eventuali chiarimenti che dovessero intervenire in fase di certificazione.

- **Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata**

Vi rientrano tutte le entrate ricevute dall’ente da parte di soggetti terzi, siano essi pubbliche amministrazioni o privati, per la realizzazione di una determinata spesa. Generalmente i contributi a rendicontazione ricevuti da altre pubbliche amministrazioni sono soggetti ad una disciplina molto restrittiva, con obbligo di rendicontazione e divieto di utilizzo per altre finalità, che implica anche un correlato vincolo di cassa. Invece per i contributi ricevuti da soggetti privati occorre effettuare una disamina caso per caso, al fine di capire se si è in presenza di uno specifico vincolo di destinazione, che implica anche il correlato vincolo di cassa.

ENTRATA	IMPORTO
Trasferimenti erariali	2.443,82
Trasferimenti regionali	56.605,92
Trasferimenti comunità montana	0,63

Tra i contributi erariali di parte corrente si evidenzia la quota del contributo erariale da restituire come da obbligo normativo dovuto dall’incremento delle indennità di funzione degli amministratori locali ex legge n. 234/2021 per un importo vincolato pari ad euro 2.789,19.

Approfondimento specifico merita l’importo indicato nel quadro A2 in corrispondenza delle voci riferite a altri “RISTORI SPECIFICI” in relazione ai quale sono presenti i seguenti saldi al 31/12:

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati)	Importo
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell’esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	2.504,40

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI -allegato a/3

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Nel rendiconto 2022 la somma destinata agli investimenti è pari ad euro 21.030,55.

FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad €. 194.953,89 .

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Il risultato di amministrazione può esser letto anche nelle sue componenti gestionali, in quanto sia la gestione di competenza sia la gestione residui hanno prodotto effetti che si misuravano in termini di Avanzo/Disavanzo di amministrazione come meglio specificato nello schema seguente.

	DESCRIZIONE	2022
	GESTIONE COMPETENZA	
	Accertamenti competenza	2.671.731,52
	Impegni competenza	2.076.596,04
	Parziale	595.135,48
	FPV di parte corrente (entrata) iniziale	40.479,64
	FPV di parte capitale (entrata) iniziale	79.736,92
	Parziale	715.352,04
	FPV di parte corrente (spesa) finale	38.828,85
	FPV di parte capitale (spesa) finale	1.759.770,83
A	RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	- 1.083.247,64
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	1.301.290,64
A*	RISULTATO GESTIONE COMPETENZA RETTIFICATO	218.043,00
	GESTIONE RESIDUI	
	Maggiori Residui attivi riaccertati	19.976,97
	Minori Residui attivi riaccertati	28.298,63
	Residui passivi riaccertati	24.636,01
B	RISULTATO GESTIONE RESIDUI	16.314,35
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE	1.678.578,35
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	1.301.290,64
C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON APPLICATO	377.287,71
A*+B+C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	611.645,06

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 del D.Lgs 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV in entrata iscritto nel bilancio 2022 è pari a €. 120.216,56, di cui €. 40.479,64 per la parte corrente ed €. 79.736,92 per la parte conto capitale.

Il FPV finale ammonta ad €. 1.798.599,68, di cui €. 38.828,85 per la parte corrente ed €. 1.759.770,83 per la parte conto capitale.

Il Fondo Pluriennale Vincolato finale è così composto:

ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIATO		SPESA
2022	10170	IRAP	1.797,26	38.828,85	CORRENTE
2022	10335	SPESA PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	855,00		CORRENTE
2022	10350	FONDO DI PRODUTTIVITA'	14.744,26		CORRENTE
2022	10360	ONERI INCENTIVO A CARICO DEL COMUNE	5.032,33		CORRENTE
2022	10380	INDENNITA' DI RESPONSABILITA'	3.400,00		CORRENTE
2022	10390	FONDO RECUPERO ICI ANNI PREGRESSI	3.000,00		CORRENTE
2022	10395	FONDO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	10.000,00		CORRENTE
2022	20046	ACQUISTO E ALLESTIMENTO AUTOMEZZO UFFICIO TECNICO	806,00		1.759.770,83
2022	20200	INCARICHI PER SERVIZI TECNICI - EX D.LGS. 163/2006	6.407,00	CONTO CAPITALE	
2022	20256	OPERE DIFESA E PROTEZIONE FENOMENI DI CADUTA MASSI CENTRO ABITATO	995.000,00	CONTO CAPITALE	
2022	20261	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI INCLUSIVO	35.566,00	CONTO CAPITALE	
2022	20276	ACQUISTO AUTOMEZZO PROT. CIVILE	33.430,00	CONTO CAPITALE	
2022	20300	RIQUALIFICAZIONE VIA GUGLIELMO MARCONI E AREE PERTINENZIALI	264.793,08	CONTO CAPITALE	
2022	20415	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE IMPIANTO ILLUMINAZIONE INTERNA PALALAGO	50.000,00	CONTO CAPITALE	
2022	20700	RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE DEL PORTO TURISTICO PONECLA	373.768,75	CONTO CAPITALE	
		TOTALE	1.798.599,68		

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'importo iniziale pari ad euro 84.300,00 calcolato sui proventi da accertamenti ICI / IMU, sul prelievo rifiuti TARI/TIA/TARES e sui proventi da sanzioni al codice della strada, è stato assestato in euro 98.900,00.

Col rendiconto 2022, l'Ente ha accantonato nell'avanzo di amministrazione il 100% della percentuale del FCDE pari ad un importo pari ad euro € 250.862,06.

Per il dettaglio dei criteri e delle modalità di calcolo si rimanda a quanto indicato in corrispondenza della trattazione del punto denominato "FONDI ACCANTONATI -allegato a/1" ed al prospetto specifico allegato al consuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

	DESCRIZIONE	2022
	GESTIONE COMPETENZA	
	Accertamenti competenza	2.671.731,52
	Impegni competenza	2.076.596,04
	Parziale	595.135,48
	FPV di parte corrente (entrata) iniziale	40.479,64
	FPV di parte capitale (entrata) iniziale	79.736,92
	Parziale	715.352,04
	FPV di parte corrente (spesa) finale	38.828,85
	FPV di parte capitale (spesa) finale	1.759.770,83
A	RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	-
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	1.301.290,64
A*	RISULTATO GESTIONE COMPETENZA RETTIFICATO	218.043,00

Le risultanze della gestione di competenza sono evidenziate anche nel quadro generale riassuntivo sotto riportato.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.376.752,38			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	1.301.290,64 0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	40.479,64		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	79.736,92 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.024.368,99	1.071.099,21	TITOLO 1 - Spese correnti	1.398.713,79	1.385.236,03
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	97.114,32	87.556,50	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	38.828,85	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	424.114,49	361.351,50			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	893.069,58	536.956,29	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	409.457,27	499.140,74
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	1.759.770,83 0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	2.438.687,38	2.056.963,50	Totale spese finali	3.606.770,74	1.884.376,77
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	35.380,84	35.380,84
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	233.044,14	232.604,70	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	233.044,14	275.778,98
Totale entrate dell'esercizio	2.671.731,52	2.289.568,20	Totale spese dell'esercizio	3.875.195,72	2.195.536,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.093.238,72	3.666.320,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.875.195,72	2.195.536,59
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	218.043,00	1.470.783,99

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
TOTALE A PAREGGIO	4.093.238,72	3.666.320,58	TOTALE A PAREGGIO	4.093.238,72	3.666.320,58

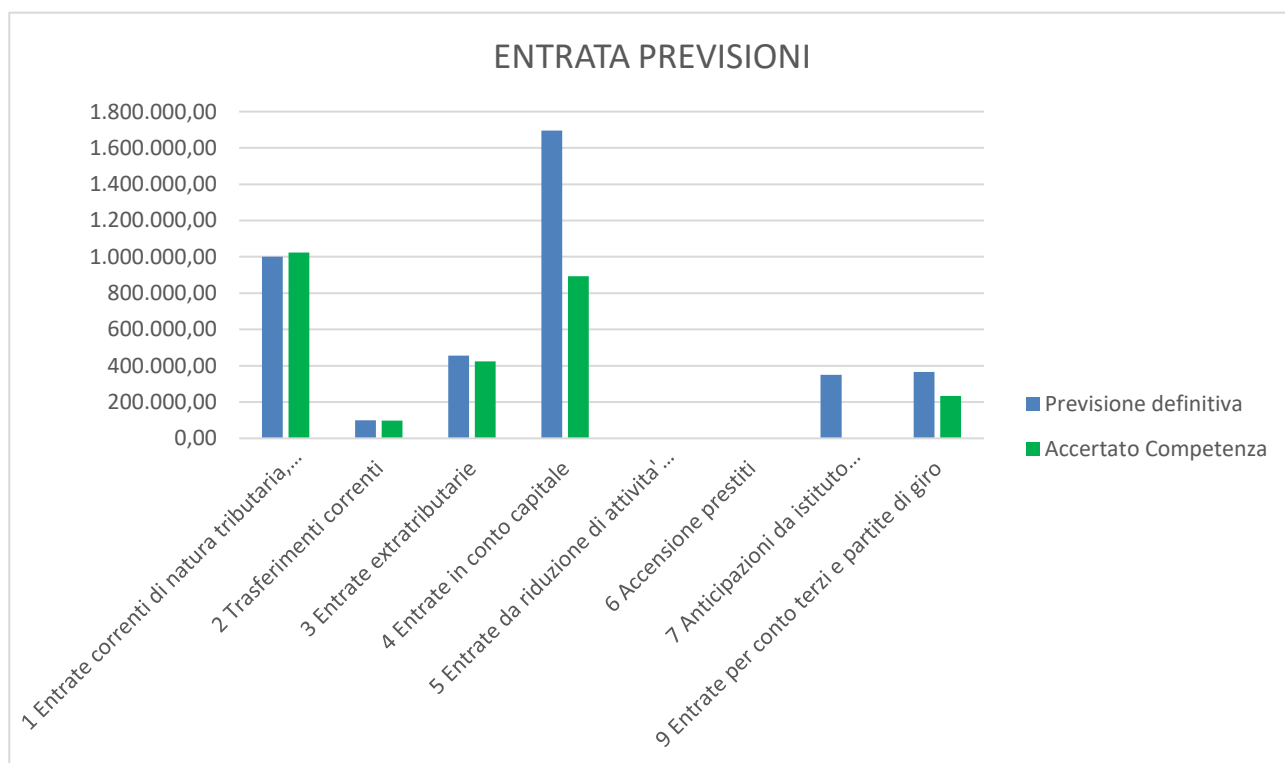
- 1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio. Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- 3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- 4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- 5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- 6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 7) Solo per le Regioni, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- 8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- 9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- 10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	218.043,00
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022 (+)(8)	3.604,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	49.062,71
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	165.376,29
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)(-)	165.376,29
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)(-)(10)	990,33
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	164.383,96

GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI BILANCIO

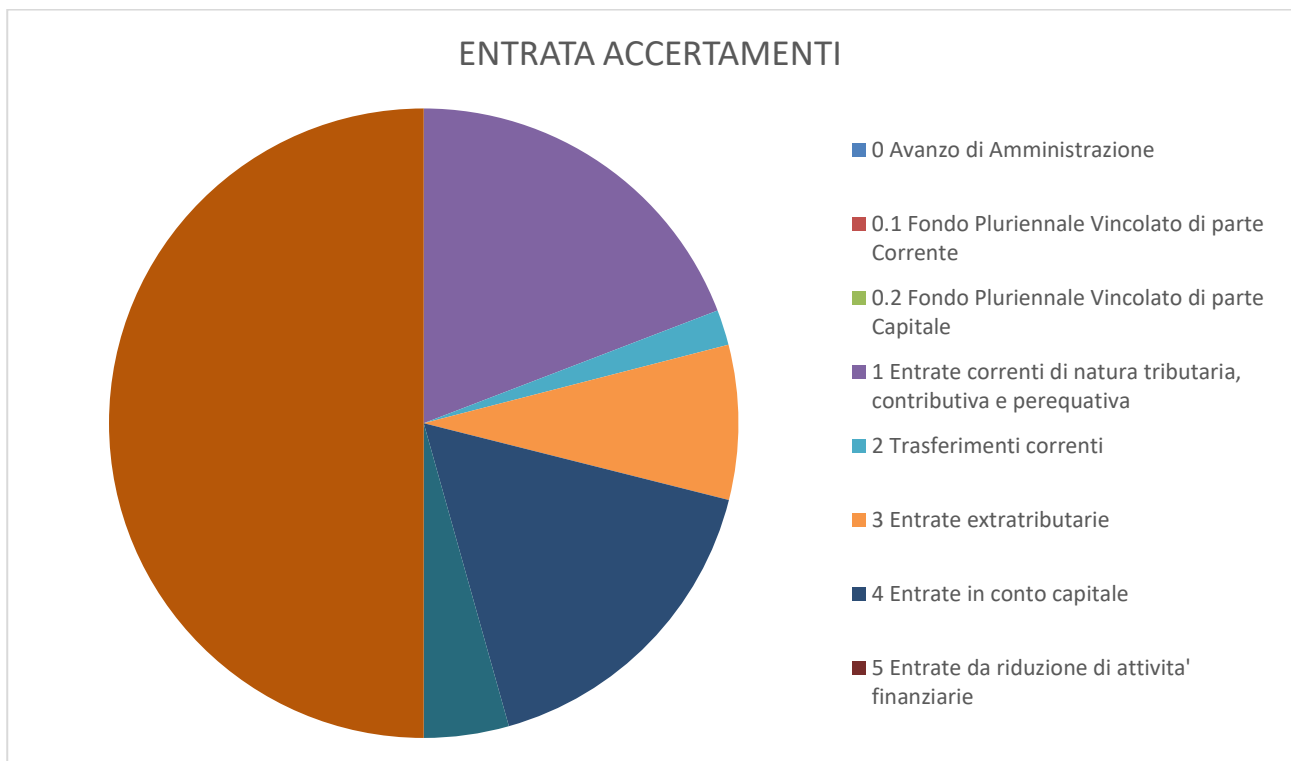
Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Le entrate, depurate dalle partite di giro (servizi C/terzi), indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Partendo dalle previsioni iniziali, l'analisi degli scostamenti tra previsione definitiva e rendiconto, offre le seguenti risultanze:

ENTRATA	Previsione	Previsione definitiva	scostamento dato	scostamento %
	iniziale			
0 Avanzo di Amministrazione		1.301.290,64	1.301.290,64	
0.1 Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente		40479,64	40.479,64	
0.2 Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale		79736,92	79.736,92	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	952.100,00	1.001.559,12	49.459,12	5%
2 Trasferimenti correnti	25.500,00	100.108,65	74.608,65	293%
3 Entrate extratributarie	351.230,00	454.941,12	103.711,12	30%
4 Entrate in conto capitale	1.309.000,00	1.695.021,00	386.021,00	29%
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	0,00	0%
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	361.000,00	366.000,00	5.000,00	1%
Totale	3.348.830,00	5.389.137,09		



Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

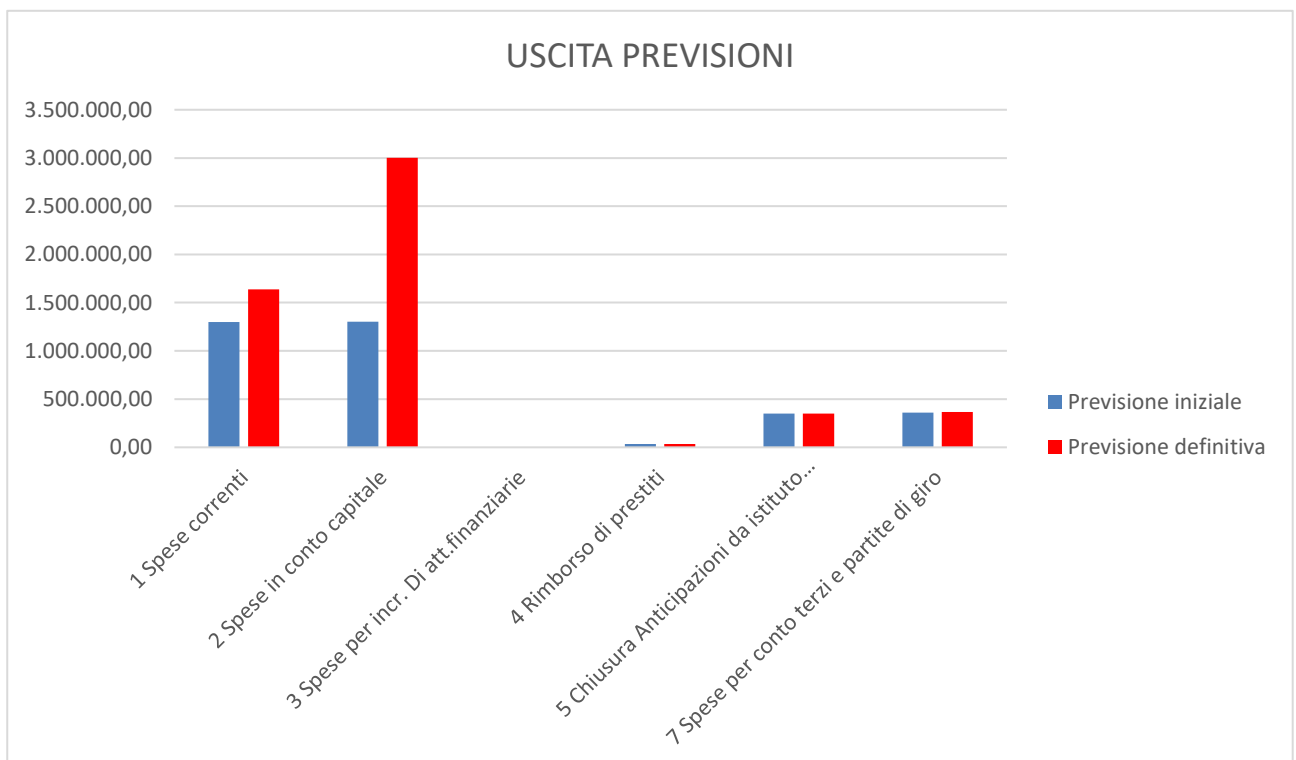
ENTRATA	Previsione definitiva	Accertato Competenza	scostamento dato	scostamento %
0 Avanzo di Amministrazione	1.301.290,64			
0.1 Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente	40.479,64			
0.2 Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale	79.736,92			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.001.559,12	1.024.388,99	22.829,87	2%
2 Trasferimenti correnti	100.108,65	97.114,32	-2.994,33	-3%
3 Entrate extratributarie	454.941,12	424.114,49	-30.826,63	-7%
4 Entrate in conto capitale	1.695.021,00	893.069,58	-801.951,42	-47%
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	0,00	-350.000,00	-100%
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	366.000,00	233.044,14	-132.955,86	-36%
Totale	5.389.137,09	2.671.731,52		



Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

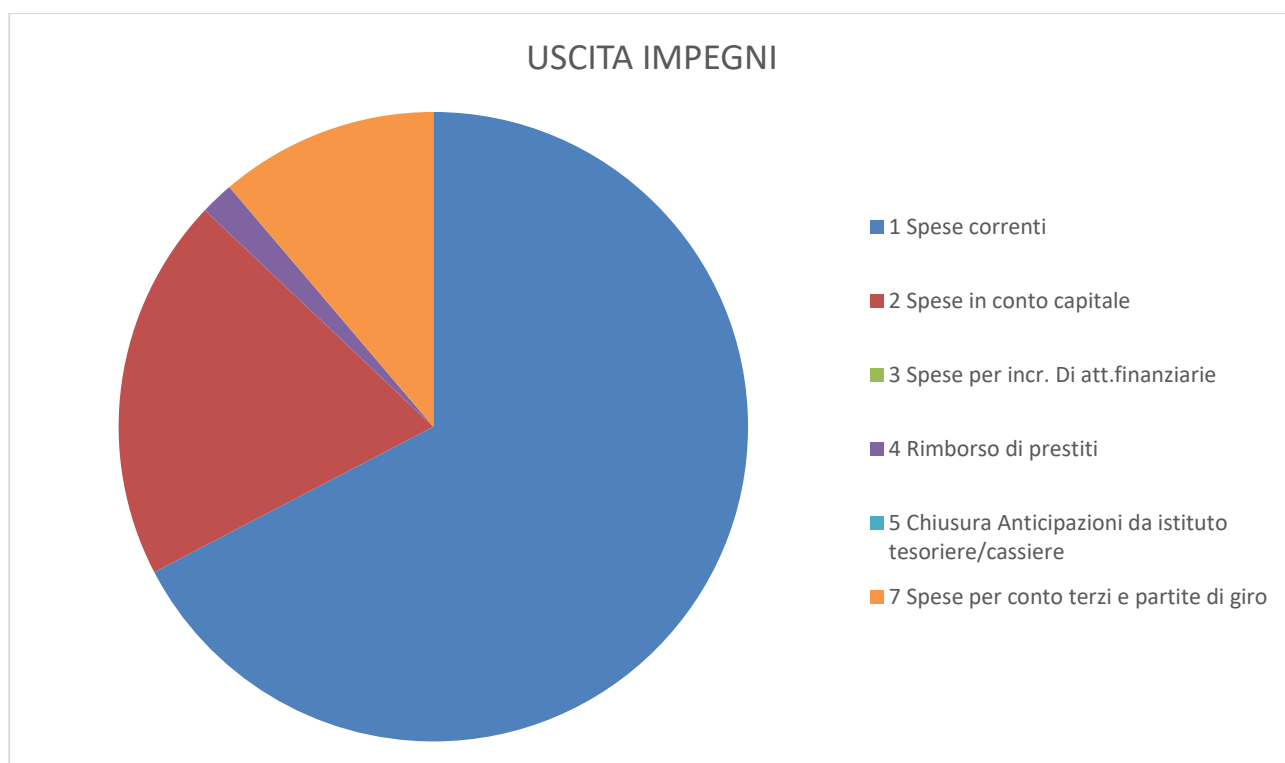
ENTRATA	Accertato Competenza	Riscossioni Competenza	scostamento dato	scostamento %
0 Avanzo di Amministrazione				
0.1 Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente				
0.2 Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.024.388,99	863.161,45	-161.227,54	-16%
2 Trasferimenti correnti	97.114,32	85.734,35	-11.379,97	-12%
3 Entrate extratributarie	424.114,49	304.487,31	-119.627,18	-28%
4 Entrate in conto capitale	893.069,58	366.220,29	-526.849,29	-59%
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	233.044,14	232.453,59	-590,55	0%
Totale	2.671.731,52	1.852.056,99		

USCITA	Previsione iniziale	Previsione definitiva	di cui FPV	scostamento dato	scostamento %
1 Spese correnti	1.300.440,00	1.637.367,56	38.828,85	336.927,56	26%
2 Spese in conto capitale	1.302.000,00	3.000.379,53	1.759.770,83	1.698.379,53	130%
3 Spese per incr. Di att.finanziarie	0,00	0,00		0,00	
4 Rimborso di prestiti	35.390,00	35.390,00		0,00	
5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00		0,00	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	361.000,00	366.000,00		5.000,00	1%
Totale	3.348.830,00	5.389.137,09	1.798.599,68		



Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

USCITA	Previsione definitiva	di cui FPV	Impegnato Competenza	scostamento dato	scostamento %
1 Spese correnti	1.637.367,56	38.828,85	1.398.713,79	-238.653,77	-15%
2 Spese in conto capitale	3.000.379,53	1.759.770,83	409.457,27	-2.590.922,26	-86%
3 Spese per incr. Di att.finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 Rimborso di prestiti	35.390,00	0,00	35.380,84	-9,16	
5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	0,00	0,00	-350.000,00	-100%
7 Spese per conto terzi e partite di giro	366.000,00	0,00	233.044,14	-132.955,86	-36%
Totale	5.389.137,09	1.798.599,68	2.076.596,04		-2,37



USCITA	Impegnato Competenza	di cui FPV	Pagato Competenza	scostamento dato	scostamento %
1 Spese correnti	1.398.713,79	38.828,85	1.136.350,60	- 262.363,19	-19%
2 Spese in conto capitale	409.457,27	1.759.770,83	349.366,27	- 60.091,00	-15%
3 Spese per incr. Di att.finanziarie	0,00	0,00	0,00		
4 Rimborso di prestiti	35.380,84	0,00	35.380,84		0%
5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		
7 Spese per conto terzi e partite di giro	233.044,14	0,00	193.680,25	- 39.363,89	-17%
Totale	2.076.596,04	1.798.599,68	1.714.777,96		

Ulteriori valutazioni possono essere effettuate tenendo conto dell'analisi storica dell'andamento delle entrate e delle spese come riportato nelle seguenti tabelle.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)						
<i>Avanzo di amministrazione</i>	68.211,00	100.000,00	0,00	592.312,09	1.301.290,64	1807,74%
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	29.288,03	32.600,26	43.539,69	56.892,61	40.479,64	38,21%
<i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	132.634,25	181.929,94	176.027,73	176.025,84	79.736,92	-39,88%
ENTRATE CORRENTI - TITOLI 1-2-3	1.286.185,82	1.312.313,76	1.482.791,53	1.367.471,61	1.545.617,80	20,17%
TITOLO 4 <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	256.369,47	685.447,27	406.989,42	1.886.749,08	893.069,58	248,35%
TITOLO 5 <i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TITOLO 7 <i>ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---

SPESE	2018	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)						
TITOLO 1	1.161.012,64	1.130.109,29	1.230.138,65	1.259.694,09	1.398.713,79	20,47%
<i>SPESE CORRENTI</i>						
<i>fpv parte corrente</i>	32.600,26	43.539,69	56.892,61	40.479,64	38.828,85	
TITOLO 2	200.070,99	707.531,77	218.369,67	1.285.012,49	409.457,27	104,66%
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>						
<i>fpv parte in conto capitale</i>	181.929,94	176.027,73	176.025,84	79.736,92	1.759.770,83	
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>						
TITOLO 4	45.477,88	47.462,22	12.277,21	34.030,78	35.380,84	-22,20%
<i>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</i>						
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>						

PARTITE DI GIRO	2018	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)						
TITOLO 9	231.521,18	237.907,95	218.675,61	325.070,08	233.044,14	0,66%
<i>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>						
TITOLO 7	231.521,18	237.907,95	218.675,61	325.070,08	233.044,14	0,66%

ANALISI DEL RISULTATO DI GESTIONE

I presenti dati di sintesi forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano al tempo stesso l'ammontare del risultato di gestione di competenza.

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		40.479,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.545.617,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)		1.398.713,79 74.294,18
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		38.828,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		35.380,84 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			113.173,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		75.669,03 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M			188.842,99
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)		3.604,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		40.980,91
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			144.258,08
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)		992,33
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			143.265,75

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.225.621,61
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	79.736,92
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	893.069,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	409.467,27
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.759.770,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1		29.200,01
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	8.081,80
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		21.118,21
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		21.118,21

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y	218.043,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	3.604,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	49.062,71
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		165.376,29
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	992,33
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		164.383,96

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		188.842,99
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	1.374,85
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 (1)	(-)	3.604,00
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)(2)	(-)	992,33
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	5.208,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		177.663,72

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

GESTIONE RESIDUI		
	Maggiori Residui attivi riaccertati	19.976,97
	Minori Residui attivi riaccertati	28.298,63
	Residui passivi riaccertati	24.636,01
B	RISULTATO GESTIONE RESIDUI	16.314,35

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per.	384.726,41	207.937,76	16.424,53	20.201,45	380.949,49	173.011,73	161.227,54	334.239,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.943,60	1.822,15	2.071,56	2.943,60	2.071,56	249,41	11.379,97	11.629,38
Titolo 3 - Extratributarie	110.872,24	56.864,19	1.165,88	3.838,58	108.199,54	51.335,35	119.627,18	170.962,53
Parziale titoli 1+2+3	498.542,25	266.624,10	19.661,97	26.983,63	491.220,59	224.596,49	292.234,69	516.831,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	467.865,40	170.736,00	0,00	0,00	467.865,40	297.129,40	526.849,29	823.978,69
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	15.988,60	151,11	0,00	1.000,00	14.988,60	14.837,49	590,55	15.428,04
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	982.396,25	437.511,21	19.661,97	27.983,63	974.074,59	536.563,38	819.674,53	1.356.237,91

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato								
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	290.625,62	248.885,43	0,00	22.142,41	268.483,21	19.597,78	262.363,19	281.960,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	160.871,21	149.774,47	0,00	305,74	160.565,47	10.791,00	60.091,00	70.882,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	108.856,89	82.098,73	0,00	2.187,86	106.669,03	24.570,30	39.363,89	63.934,19
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	560.353,72	480.758,63	0,00	24.636,01	535.717,71	54.959,08	361.818,08	416.777,16

ANZIANITÀ RESIDUI

Il prospetto seguente evidenzia l'anzianità dei residui attivi e passivi mantenuti e confluiti nelle risultanze del conto del bilancio.

Residui Attivi	2017 e prec.	2018	2019	2020	2021	2022	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.818,67	20.325,00	20.075,88	35.380,96	33.411,22	161.227,54	334.239,27
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	249,41	11.379,97	11.629,38
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.031,80	10.609,48	6.135,38	3.149,90	27.408,79	119.627,18	170.962,53
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	49.760,00	247.369,40	526.849,29	823.978,69
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	8.194,38	3.195,57	2.095,54	0,00	1.352,00	590,55	15.428,04
TOTALE	76.044,85	34.130,05	28.306,80	88.290,86	309.790,82	819.674,53	1.356.237,91

Residui Passivi	2017 e prec.	2018	2019	2020	2021	2022	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	0,00	0,00	1.868,43	5.023,33	12.706,02	262.363,19	281.960,97
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	7.000,00	3.791,00	60.091,00	70.882,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	15.450,19	1.668,24	4.987,75	2.201,84	262,28	39.363,89	63.934,19
TOTALE	15.450,19	1.668,24	6.856,18	14.225,17	16.759,30	361.818,08	416.777,16

APPLICAZIONE AVANZO

Come risulta dai prospetti allegati al consuntivo e sinteticamente riportato nelle pagine precedenti, nel corso dell'anno 2022 è stato applicato l'avanzo di amministrazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE (VINCOLATO FUNZIONI FONDAMENTALI COVID)	21.000,00
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE (VINCOLATO FUNZIONI FONDAMENTALI COVID) PER COSTI ENERGETICI	12.000,00
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE (VINCOLATO RISTORI SPESA ALIMENTARE2020)	5.360,00
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE (VINCOLATO RISTORI SPESA ZONE ROSSE)	1.762,00
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE (VINCOLATO RISTORI SPESA ALIMENTARI UTENZE 2021)	7.754,67
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE (VINCOLATO RISTORI SPESA TARI NON DOMESTICHE 2021)	11.043,33
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE (ACCANTONATO FONDO FINNOVI CONTRATTUALI)	7.396,44
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE LIBERO (INTEGRAZIONE ACCANTONATO FONDO RINNOVI CONTRATTUALI)	352,59
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE (LIBERO)	9.000,00
AVANZO APPLICATO PARTE CAPITALE (LIBERO)	52.621,61
AVANZO APPLICATO PARTE CAPITALE (VINCOLATO FUNZIONI FONDAMENTALI COVID)	15.000,00
AVANZO APPLICATO PARTE CAPITALE (VINCOLATO OOUU)	25.000,00
AVANZO APPLICATO PARTE CAPITALE (VINCOLATO TRASFERIMENTI)	995.000,00
AVANZO APPLICATO PARTE CAPITALE (VINCOLATO TRASFERIMENTI)	108.000,00
AVANZO APPLICATO PARTE CAPITALE (DESTINATO INVESTIMENTI)	30.000,00
	1.301.290,64

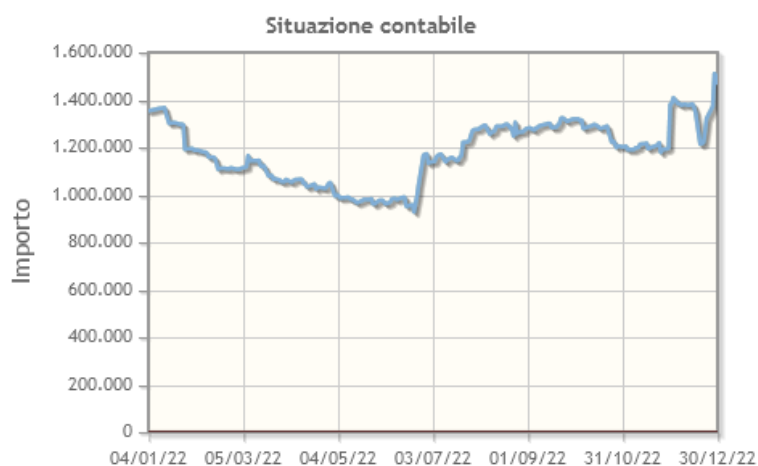
CASSA E LIQUIDITÀ

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2022			1.376.752,38
Riscossioni	437.511,21	1.852.056,99	2.289.568,20
Pagamenti	480.758,63	1.714.777,96	2.195.536,59
Fondo cassa al 31.12.2022			1.470.783,99

ENTRATE	CASSA 2022	SPESE	CASSA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.376.752,38		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.071.099,21	Titolo 1 - Spese correnti	1.385.236,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	87.556,50		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	361.351,50		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	536.956,29	Titolo 2 - Spese in conto capitale	499.140,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	2.056.963,50	Totale spese finali	1.884.376,77
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	35.380,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	232.604,70	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	275.778,98
Totale titoli	2.289.568,20	Totale titoli	2.195.536,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.666.320,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.195.536,59
Fondo di cassa finale	1.470.783,99		

Vengono di seguito riproposte alcune rappresentazioni grafiche relative alla cassa.



Si sottolinea, come peraltro storicamente già avvenuto in passato, che non è stato fatto ricorso all'anticipazione in oggetto pertanto non è stato impegnato / accertato lo stanziamento previsto.

INDEBITAMENTO

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore.

Il limite massimo di indebitamento è fissato nel 15% delle entrate correnti (art. 1.45 legge 311/04 e art. 1, comma 698, legge 296/06).

L'art. 1, comma 108, della legge 220/10 riduce all'8% tale percentuale per il periodo 2011/2013. L'art. 239 del D.L. 225/10, convertito nella legge 10/11 (mille proroghe), riduce come segue le predetti percentuali: 12% nel 2011, 10% nel 2012 e 8% nel 2013.

L'art. 8.1 della legge di stabilità 2012 (legge 183/11) modifica nuovamente come segue dette percentuali: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014 e successivi.

Da ultimo l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 - modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

- l'8% per gli anni dal 2012 al 2014
- il 10% a decorrere dall'anno 2015

delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto in modo totalitario da mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e prestiti.

PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2022		IMPORTO SOTTOSCRITTO
1	/	/
TOTALE		/

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Dettaglio Rate

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Debito residuo dopo del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata sem	Rata anno
30/06/2020	1.224.373,40	1.219.773,59	4.599,81	25.489,41	30.089,22	62.147,23
RINEGOZIAZIONE						
31/12/2020	1.219.773,59	1.212.096,19	7.677,40	24.380,61	32.058,01	
30/06/2021	1.210.943,61	1.194.093,58	16.850,03	24.186,13	41.036,16	82.072,32
31/12/2021	1.194.093,58	1.176.912,83	17.180,75	23.855,41	41.036,16	
30/06/2022	1.176.912,83	1.159.394,60	17.518,23	23.517,93	41.036,16	82.072,32
31/12/2022	1.159.394,60	1.141.531,99	17.862,61	23.173,55	41.036,16	

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La redazione del conto economico e dello stato patrimoniale 2022 è stata realizzata mediante l'utilizzo del software di contabilità utilizzato dall'Ente realizzando così l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Anche se non sempre rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si sono considerati i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate; Per la definizione del piano di ammortamento, si sono applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni;
- le variazioni dell'inventario comunale;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio; in particolare i ratei passivi per spese personale;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze);
- si provveduto all'imputazione alle riserve da permessi di costruire della quota degli stessi che non hanno finanziato la spesa corrente;
- alla valorizzazione delle quote annue relative ai contributi per gli investimenti (risconti passivi).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica: i componenti negativi sono riferiti al consumo dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi realizzati in conseguenza dello svolgimento dei menzionati processi di consumo. Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il conto economico presenta un saldo negativo per € 18.678,40.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2021	2022
A Componenti positivi della gestione	1.670.594,88	1.672.227,34
B Componenti negativi della gestione	1.635.179,18	1.765.320,24
Risultato della gestione	35.415,70	-93.092,90
C Proventi ed oneri finanziari		
Proventi finanziari	0,40	294,05
Oneri finanziari	48.041,14	46.691,48
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni	148.367,48	94.476,85
Svalutazioni		
E Proventi straordinari	683.223,03	81.755,75
E Oneri straordinari	608.303,86	34.477,15
Risultato prima delle imposte	210.661,21	1.725,12
Imposte e tasse	18.658,31	20.403,52
Risultato d'esercizio	192.002,90	-18.678,40

STRUTTURA E CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello approvato D.lgs. dal 23 giugno 2011, n. 118, che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile.

Il conto del patrimonio è strutturato in due parti, a sezioni contrapposte: l'attivo, la cui classificazione si fonda su una logica di destinazione ed il passivo che rispetta invece la natura delle fonti di finanziamento. Le attività comprendono le macroclassi delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e i risconti. Le passività includono, invece, i conferimenti, i debiti ed i ratei e risconti passivi. Il patrimonio netto, inserito fra le passività, rappresenta il saldo fra le poste attive e le passive.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

I conti d'ordine sono costituiti da poste transitorie in attesa di utilizzo incrementativo o diminutivo del patrimonio e non incidono sulle risultanze patrimoniali, in quanto vengono contabilizzati per lo stesso importo sia nell'attivo che nel passivo.

Le movimentazioni sul patrimonio sono determinate da variazioni finanziarie, relative sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, nonché da cause non finanziarie, riconducibili a rideterminazione dei valori (insussistenze, ammortamenti ecc.)

Relativamente ai fondi trasferiti tramite il fondo funzioni fondamentali si è provveduto a determinare un risconto passivo pari a € 46.568,94 che rappresenta l'importo di questi fondi confluiti in avanzo vincolato; quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio 2021, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

<i>Attivo</i>	31/12/2022	<i>Variazioni</i>	01/01/2022
Immobilizzazioni immateriali	19.838,78	13.037,72	6.801,06
Immobilizzazioni materiali	11.183.116,07	-27.954,81	11.211.070,88
Immobilizzazioni finanziarie	1.067.702,99	94.476,85	973.226,14
Totale immobilizzazioni	12.270.657,84	79.559,76	12.191.098,08
Rimanenze		0,00	
Crediti	1.105.375,85	381.965,16	723.410,69
Altre attività finanziarie		0,00	
Disponibilità liquide	1.470.783,99	90.356,25	1.380.427,74
Totale attivo circolante	2.576.159,84	472.321,41	2.103.838,43
Ratei e risconti		0,00	0,00
<i>Totale dell'attivo</i>	14.846.817,68	551.881,17	14.294.936,51
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	9.548.510,12	102.031,24	9.446.478,88
Fondo rischi e oneri	15.367,83	7.753,83	7.614,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.558.687,30	-178.579,25	1.737.266,55
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	3.724.252,43	620.675,35	3.103.577,08
<i>Totale del passivo</i>	14.846.817,68	551.881,17	14.294.936,51

La consistenza dei debiti e dei crediti dello stato patrimoniale trova piena corrispondenza con i residui passivi e attivi del rendiconto finanziario 2022 al netto del Fondo Svalutazione Crediti di € 250.862,06.

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		DA STATO PATRIMONIALE
Saldo cassa al 31 dicembre 2022	1.470.783,99	1.470.783,99
Residui attivi al 31 dicembre 2022	1.356.237,91	
<i>FCDE</i>	250.862,06	
Crediti al 31 dicembre 2022 (al netto FCDE)	1.105.375,85	1.105.375,85
Residui passivi al 31 dicembre 2022	416.777,16	
<i>residuo debito dei mutui</i>	1.141.531,99	
<i>Iva a debito</i>	378,15	
Debiti al 31 dicembre 2022	1.558.687,30	1.558.687,30

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto). Tale importo è stato costituito nel modo seguente:

		Importo
Beni demaniali	(+)	4.987.877,33
Terreni indisponibili	(+)	147.432,37
Fabbricati indisponibili	(+)	4.312.170,94
Variazione		9.447.480,64

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio come evidenziato nella tabella seguente.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

Risultato e economico dell'esercizio		Importo
Contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	(+)	120.709,64
Riserve da rivalutazioni	(+)	0
Risultato economico dell'esercizio	(+)	-18.678,40
Variazione al patrimonio netto		102.031,24

Il patrimonio netto è così suddiviso, secondo la ripartizione stabilita dal decreto MEF del 1/09/2022:

Patrimonio netto	Importo
Fondo di dotazione	145.845,77
Riserve	9.447.480,64
Risultato economico dell'esercizio	-18.678,40
Risultato economico di esercizi precedenti	
Riserve negative per beni indisponibili	-26.137,89
Totale patrimonio netto	9.548.510,12

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi. Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali. Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal rendiconto di gestione presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Finanze del 28.12.2018.

CODICE	DESCRIZIONE	DEFICITARIO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	N
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	N

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla tabella sopraindicata.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2022

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

o	Stock del debito al 31/12/2021	€ 0,00
o	Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€. 0,00
o	Fatture ricevute nel 2022	€. 849.338,48
o	Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2021	€. 42.466,92
o	Stock del debito al 31/12/2022	€. 5.641,64
o	Tempo medio ponderato di pagamento	gg 28
o	Tempo medio ponderato di ritardo	gg -2

Si segnala che, sulla scorta dei valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, l'Ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo Garanzia Crediti Commerciali, con riferimento al Bilancio di previsione 2023 (art. 1, comma 862, legge 145/2018).

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Predore partecipa al capitale delle seguenti società in forma DIRETTA:

DENOMINAZIONE C.FISCALE	DT INIZIO	QUOTA	VALORE NOMINALE	% POSSESSO	TIPO DIRITTO	RISULTATO ESERCIZIO
<u>COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.</u> 00298360173	30/04/1996	116	360	0,01 %	PROPRIETA'	8.640.721
<u>SERVIZI COMUNALI S.P.A.</u> 02546290160	27/04/1998	3.440	268.320	2,86 %	PROPRIETA'	13.328.543
<u>UNIACQUE S.P.A.</u> 03299640163	22/11/2006	62.400	62.400	0,17 %	PROPRIETA'	19.094.868
<u>TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.</u> 98002670176	14/11/2002	-	1.220	1,22 %	PROPRIETA'	715

DATI AGGIUNTIVI

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

L'ente non ha contratto alcun contratto di finanza derivata.

Non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

PARTE SECONDA ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI



MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 1	ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA 2	SEGRETERIA GENERALE
PROGRAMMA 3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,
PROGRAMMA 4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI
PROGRAMMA 5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
PROGRAMMA 6	UFFICIO TECNICO
PROGRAMMA 7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E
PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
PROGRAMMA 11	ALTRI SERVIZI GENERALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire il funzionamento degli Organi Istituzionali.

Proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento dell'azione comunale, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, di accesso agli atti, di semplificazione dei rapporti con l'Ente, di uniformità di comportamento da parte degli uffici.

Dare al Comune una adeguata copertura assicurativa.

La necessità di dare attuazione alle nuove normative in materia di appalti con procedure di gara quanto più possibile puntuali.

Una gestione del patrimonio sempre più aderente alla realtà, con verifica della situazione catastale e dello stato di conservazione e manutenzione degli immobili, in collaborazione con il servizio finanziario e tecnico. Evitare contenziosi lunghi e controproducenti.

Nell'ambito delle entrate tributarie si provvederà, attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati, all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione, con l'ausilio di ditta esterna specializzata nel settore.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- Si è proseguito nell'opera di informazione puntuale e costante della popolazione sui fatti amministrativi di particolare rilevanza attraverso l'utilizzo dei canali social istituzionali dell'Ente
- E' stata completata la revisione del sito istituzionale dell'Ente
- L'Ente ha partecipato a n. 6 Bandi PNRR per la Digitalizzazione della PA, ottenendo finanziamenti a fondo perduto per un totale di Euro 185.000,00.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse umane per offrire migliori servizi alla collettività nel rispetto delle esigenze prospettate dall’Amministrazione e contestualmente far fronte alle nuove competenze che alla Polizia Municipale derivano in forza di nuove leggi e regolamenti.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell’attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- L’Ente ha partecipato ad un Bando Regionale per l’Acquisto di una nuova autovettura da adibire alle funzioni di Protezione Civile dell’Ente, ottenendo un finanziamento a Fondo Perduto di oltre 30.000 euro;

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
PROGRAMMA 2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
PROGRAMMA 6	SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE
PROGRAMMA 7	DIRITTO ALLO STUDIO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire la salvaguardia degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi resi; cogliere tutte le opportunità di finanziamento per garantire il diritto allo studio ed i collegamenti con la Comunità Montana per il servizio svolto in gestione associata.

In questa missione si cerca di ottimizzare tutte le risorse per una scuola pubblica sempre più all’avanguardia e con servizi il più possibile rispondenti alle esigenze dei ragazzi, dei docenti e delle famiglie.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- A partire dal mese di settembre 2022 è stato attivato il servizio di refezione scolastica per oltre 50 alunni della Scuola Primaria di Predore
- E' stata data attuazione al Piano per il Diritto allo Studio

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali?”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 5	
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 1	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE
PROGRAMMA 2	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si cerca di favorire la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale del territorio comunale.

L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Mantenimento dell'attività ordinaria.

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di valorizzare il patrimonio culturale.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- L'Amministrazione comunale ha dato avvio alla gestione del Servizio di Biblioteca a partire dal 01.01.2022, dopo la gara gestita in forma associata e promossa dal Comune di Seriate in qualità di Ente capofila del Sistema Bibliotecario;
- Sono stati acquisiti arredi per un importo di Euro 15.000,00 per riallestire la Biblioteca Comunale e favorire la permanenza di adulti e bambini con la possibilità di un corretto distanziamento sociale;
- Il Comune ha partecipato per il terzo anno consecutivo al Bando del MIC e ha ottenuto un contributo di circa 4.000 euro per l'acquisto libri presso librerie del territorio;

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 6	
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 1	SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 2	GIOVANI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Si intende dare continuità agli interventi a sostegno della pratica sportiva razionalizzando, per quanto possibile, l'uso e la gestione degli impianti.

Miglioramento, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'attività gestionale della struttura finalizzata al conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- L'Amministrazione comunale ha partecipato ad un Bando regionale per la riqualificazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche del giardino dell'Edificio Scolastico, ottenendo un finanziamento a fondo perduto di Euro 30.000,00;
- Si è dato avvio alla realizzazione di un'area cani attrezzata presso il Porto Ponecla che verrà aperta all'utilizzo a partire dal mese di maggio 2023;

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 7 TURISMO	
PROGRAMMA 1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSUGUIRE

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare e promuovere le risorse storiche, artistiche, agricole, paesaggistiche e culturali del territorio comunale.

Assicurare le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- E' stata riconosciuta una riduzione della TARI per le attività non domestiche che scontano ancora gli effetti economici della Pandemia da COVID-19
- E' stato riconosciuto un contributo straordinario alla Proloco Eventi Predore per l'importo di Euro 20.000,00 finalizzato all'acquisto di arredi ed attrezzature per l'allestimento del Centro Civico San Giovanni Battista

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PROGRAMMA 2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- L'Amministrazione ha partecipato al Bando Regionale per l'ottenimento di un contributo di Euro 1.800,00 a copertura delle spese per la verifica sismica delle pratiche di edilizia privata, ottenendo il relativo finanziamento;

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 1	DIFESA DEL SUOLO
PROGRAMMA 2	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO
PROGRAMMA 3	RIFIUTI
PROGRAMMA 4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
PROGRAMMA 5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
PROGRAMMA 6	TUTELA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
PROGRAMMA 7	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
PROGRAMMA 8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Questa missione assorbe numerose risorse in quanto comprende vari servizi indispensabili per la collettività e la salute di tutta la popolazione, quale il settore rifiuti, il servizio idrico ed il controllo delle fonti di potenziale inquinamento ambientale.

L'obiettivo principale di questa missione è quello di garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle strutture comunali e dei servizi sopra menzionati .

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- Sono in stato di avanzata realizzazione i lavori per la messa in sicurezza dell'abitato dalla caduta massi in zona San Gregorio e Duago per un importo complessivo di 995.000,00 euro;
- E' stata completata la progettazione di un ulteriore intervento di messa in sicurezza dalla caduta massi in Via Tavernola per un importo complessivo di euro 50.000,00 a seguito di un crollo che si è verificato nell'ottobre 2022. I lavori saranno completati entro il mese di giugno 2023.

- E' in stato di avanzata realizzazione l'intervento di re-lamping del PalaLago e dell'Edificio scolastico ai fini della riqualificazione energetica di entrambi gli edifici per un importo complessivo di Euro 50.000,00;

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo principale di assicurare il completamento delle opere pubbliche in corso e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione.

L'Amministrazione assegna importanza strategica alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, anche attraverso il miglioramento delle strutture relative alla viabilità e trasporti, nell'intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita ed una maggiore fruibilità del territorio.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- E' stato realizzata la manutenzione straordinaria del parcheggio di Via Donizetti per un importo di Euro 20.000;
- E' stato realizzato un intervento di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale verticale ed orizzontale per un importo complessivo di Euro 14.000,00;
- E' stato realizzato con l'aiuto dei volontari il Piano di Messa in sicurezza della viabilità montana per un importo di Euro 6.000;

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMA 2	INTERVENTO A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Assicurare le spese a sostegno della protezione civile in relazione all'attività della Comunità Montana per la gestione associata.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- L'Amministrazione ha partecipato, mediante delega alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, al Bando Regionale per la digitalizzazione ed il caricamento sul portale regionale del Piano di Protezione Civile, ottenendo il finanziamento dell'intera spesa;

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER
PROGRAMMA 2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
PROGRAMMA 3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
PROGRAMMA 4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
PROGRAMMA 5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
PROGRAMMA 6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
PROGRAMMA 7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
PROGRAMMA 8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
PROGRAMMA 9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- Il Comune di Predore ha attivato il nuovo la gestione in forma associata dei Servizi Sociali 2022-2026 con Ente Capofila la Comunità Montana;
- E' stato effettuato uno stanziamento straordinario a favore della Parrocchia (Euro 7.000,00) e della Scuola Materna (Euro 4.000,00) a sostegno della realizzazione di CRE e Baby CRE;
- E' stato indetto un bando per l'assegnazione di contributi alle famiglie per fruire del servizio di asilo nido e assimilabili ai sensi del D. lgs. n. 65/2017 per un importo stanziato di Euro 7.673,12;

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	
PROGRAMMA 1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
PROGRAMMA 2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI
PROGRAMMA 3	RICERCA E INNOVAZIONE
PROGRAMMA 4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il Comune di Predore gestisce il servizio dello sportello unico delle attività produttive in forma associata attraverso la convenzione con la Comunità Montana (SUAP).

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31.12.2022

- E’ stata riconosciuta una riduzione della TARI per le attività non domestiche interessate dalle chiusure

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione sono compresi i seguenti programmi:

MISSIONE 20 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	
PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA
PROGRAMMA 2	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all’approvazione del bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.